

# IL FRULI

Giornale quotidiano della Democrazia

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 40  
In quarta pagina . . . Cent. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Stampato e redazione Via Savignana N. 17  
Amministrazione Via Spretogna N. 15

## NUOVA LETTERA DELL'ON. LUCCHINI sull'azione del partito radicale

L'onorevole Lucchini polemizza con la Vita di Roma che aveva vivacemente commentato la sua lettera, intorno all'organizzazione ed all'azione del partito radicale.

Scrivo, rispondendo ad alcune obiezioni di quel giornale, che è poco serio parlare di patente di iscrizione al partito anche perché non è dignitoso far dipendere la fede di radicale dall'essere o non essere socio di un "socialista iscritto" al partito, che è, per giunta, senza preciso e specifico programma. Né si può dire, scrive l'on. Lucchini, che il programma sia il *Fatto di Roma*, poiché, come si è già voluto, quelli che vorrebbero incarnarlo non fanno invece che sconsigliarlo ad ogni istante.

Aggiungo di godere che le obiezioni a lui mosse convengono nell'accordo di ritenere prive di senso comune le coercizioni formalistiche delle minoranze nel voto.

La Vita aveva osservato: Ma come si fa ad ottenere idealmente l'omogeneità parlamentare del partito? Risponde l'on. Lucchini:

Veramente si parla di imporre tale omogeneità agli scerocconi che si insinuano in un partito per parteciparne ai profitti. Non potrei seguire su questo terreno perché l'imporre ci fa ricadere nelle coercizioni che non sono di carattere troppo liberale. Quanto agli scerocconi, mi sembra o che non sia affatto immaginaria la figura, o che gli scerocconi ci siano un po' dappertutto.

Immaginarla, perché non mi pare che sia, in massima, lucrativa, politicamente, la parte di radicale. Lo è, in un certo senso, meno di quella per esempio socialista, che tiene ancora in qualche apprensione il governo. Il radicale è ormai un sovversivo molto addomesticato e addomesticabile. Per fare lo sceroccone di professione giova meglio imbracciarsi addirittura nel greggio ministeriale che oggi tendo più a sinistra, domani più al centro o a destra.

O altrimenti se si tratta di fare lo sceroccone in piazza, la qualifica spetterebbe di diritto a quelli che a tempo più opportuno, non soltanto s'irrigano accordi di cui nessuno disconoscerà mai la possibilità con altri partiti, ma se ne fanno anche i padroni e non ostentano i principi i caratteri e le mosse.

Quanto alla disciplina e compattezza del partito, aggiunge l'on. Lucchini esse non si ottengono col imporre il capostipite alla minoranza, cosa veramente poco appropriata a gente democratica, e con artificiosi formalismi, ma soltanto, come ho già detto, con l'azione solerte, vigorosa e costante per la realizzazione dei propri principi, delle proprie idealità, del proprio programma. E quando in altri tempi si volevano imporre tali patenti coercizioni, per i voti che non implicavano affatto simili affermazioni, ricordo bene che fu appunto inteso dei firmatari dell'attuale proposta formale che vivacemente vi si ribellò. Poiché la minuziosa vera ed essenziale dell'indisciplina del partito sta nell'essersi tutta la sua senza attività rivolta, in questi ultimi anni, a parte il chiuso fatto e incoerente dei Congressi, alla schiacciata parlamentare pro e contro i ministri.

Ed io ricordo bene, scrive l'on. Lucchini rivolgendosi all'articolista della Vita che è membro della direzione del partito radicale, come l'illa stessa, o uomo personalmente, o sui giornali, esprimessero giudizi e usasse espressioni tutt'altro che benevoli, verso uomini che, al tempo del secondo ministero Giolitti, si facevano chiamare e non a torto, *arguille* dai socialisti e volevano l'aumento dei carabinieri o della guardia, la corda al collo per i ferroviari, o via dicendo.

Diciu lei, mio egregio amico, che cosa ha mai di sostanziale, di fattivo, di conducente allo scopo non dico compiuto, ma neanche pensato, il partito radicale in questi tre, quattro, sei ultimi anni?

Di riunioni se ne fecero parecchie, tutte per decidere come ci si dovesse contenere in un determinato voto, il più spesso in procinto di crisi ministeriali. I miei ripetuti sforzi per indurre gli amici ad occuparsi di questioni alte, urgenti, caratteristiche per il partito, si infrangevano nell'indifferenza dei magistranti. Le discussioni più importanti passavano fra incerti silenzi dei radicali la cui voce si faceva sentire soltanto nei momenti più solenni della retorica parlamentare. Dove erano i radicali, nelle

ultimo, per quanto affrettato, gravissime discussioni della Camera? Sennò si era vibrato sotto la tenda, e i miei amici ordinarono il colpo di stato Crodaro-Borghese.

Non è in questo modo, continua l'on. Lucchini, che si può pretendere di tenere unito, compatto, disciplinato un partito: le sue falangi non sapranno vincere a Maratona, né morire degnamente alle Termopili, si lasceranno battaglie, dai turchi.

Ella però deve ammettere che anche la Direzione del partito non ha saputo farsi di meglio: essa fu anzi quella che ispirò la legge del capostipite, ed io mi guardai bene dal dolermi della sua abdicazione di potere, accennandosi alla autonomia del gruppo parlamentare.

L'on. Lucchini prosegue: Quanto all'onorevole Sacchi lo non credo di aver fatto torto alla sua sapienza politica qualificandolo un eccellente esponente, un Basterbbe ricordare, per dir così una, i salti di quinta al tempo dello sciopero generale di Milano: o non fu lui a impaziosare tutto il congegno orobatico del nostro partito negli ultimi tempi? E non fu lui che la fervente repubblicana non dell'epoca eroica, ma della più modesta e recente epoca parlamentare, spinse la conversione al murechissimo fino a fare l'apologia di re Umberto? E, dove si trovava egli e non lui il più dei suoi seguaci, quando si discuteva lo scorso anno l'aumento della dotazione della Camera? Io non disento la sua onestà e la sua rispettabilità morale e politica, ma nessuno sa o meno ancora a Palazzo Ronconi, cosa vi abbia fatto in quei cento giorni (che non sono quelli di Napoleone) in cui vi rimase appollinato, meno quella vacuità giuridica che è l'abolizione del sequestro dei giornali e certi atti sconosciuti, non oserei senza dubbio nella sostanza e nella forma ai principi democratici e di ogni onesto governo compiuti in odio alla giustizia, essendone egli ministro, per assicurare l'impunità a dei volgari delinquenti.

Questi i fasti dell'on. Sacchi e i frutti della sua formidabile onestà socialista. Tutto il resto delle riforme pattuite e preparate sono al solito fondano, con le quali si sogliono giustificare da venticinque anni le pol' gli ibridismi ministeriali che hanno dato i risultati universalmente noti. Egli ebbe soltanto la ventura di apporre la sua firma ad una legge di cui mi onoro di aver io avuto l'iniziativa.

Concludo che il torto dell'on. Sacchi fu appunto di non perseverare nella sua nobilissima condotta, quando, per la fede nei principi, dominava il portafoglio. Non certamente egli verrà a dire che Zanardelli, nel 1901, dopo trent'anni di onorata vita parlamentare, affilasse meno pur i radicali, di Sonnino, dopo quel 'pa' po' che era avvenuto nel 1898.

L'on. Lucchini così conclude: Tutto questo, che, anche più apertamente ora, son venute dicendo, duole o duole assai, com'è ineccezionale far l'accusatore e porre in piazza i guai di famiglia. Di tutto però si potrà riapprovare, mi pare che di non avere sprecato ogni mezza parola per imporre lo sciopio d'un partito, nel quale entrati sperando di trovarvi più omogeneità, compattezza e fermezza di quello che mi sembrava fossero venute meno dal partito, molto prossimo, in cui avevo fino allora militato.

Ma, capo in ogni pubblica cosa o istituzione, quando i nodi son venuti al pettine, il discuterne pubblicamente e apertamente non può che giovare, domandando i mali, a riconoscerne e assicurarne i rimedi, senza astio o senza ipocrisie, da un punto di vista meramente obiettivo e per il bene e il meglio di un partito, che ha tutto il diritto e tutto il dovere di esistere e di funzionare, nell'interesse del Parlamento e del paese.

## Terribile inondazione al Giappone

Tokio 18. — Nelle provincie del centro del Giappone una terribile inondazione ha causato ingenti guasti alle ferrovie, che sono interrotte.

A Nikko sono accorsi, per assistere alle inondazioni, sei cento turisti. Il distretto di Kofu è stato trasformato in un lago. Migliaia di persone si sono rifugiate nelle chiese e nei centri o molte si sono appollaiate sui tetti. Si impiegano zattere per salvare i più pericolanti. In una città quattromila case sono state inundate e sessanta chilometri di argini del fiume sono andati distrutti.

Le miniere di rame sono sott'acqua. I giornali sono stati costretti a sospendere le pubblicazioni. Durante la piena, il livello del fiume si è innalzato per più di sei metri.

## Pra gli italiani d'oltre confine

### I drammi del militarismo

Qualche notte fa nella caserma del battaglione fanti, di stanza a Rovereto, echeggiava stranamente un'aulica di fuoco. Subito il plebiscito di servizio accorse nella stanza dove era stato sparato quel colpo a tiro giacendo sul proprio letto e circondato da alcuni camerati un soldato morente. Aveva scaricato il suo fucile puntandolo contro il petto. Avvicinò il medico del reggimento, questi giunse appena alla pagina. Il disgraziato tanto moriva dopo quasi tre ore di forti spasmi. Aveva più volte manifestato ai suoi camerati il proposito di suicidarsi o diceva di voler morire perché non poteva abituarsi alla eccessiva disciplina militare. Avrebbe voluto disertare, ma non poteva farlo facilmente all'indomani questo proposito per ragioni sanitarie. Si trovava sotto le armi da pochi mesi.

### Le feste di Monfalcone

Ecco il programma delle feste organizzate dalla Società d'abbellimento di Monfalcone: sabato 21 luglio a ore 9.30 nel Teatro Sociale, accademia internazionale di scherma; domenica 22 luglio a ore 6, sveglia della Banda cittadina; quindi grande convegno ciclistico col seguente ordine: ore 10.30 ricorrenza dello squadrato da parte delle direzioni del Veloce Club e della Società di abbellimento; ore 11 vernacoli d'onore offerti alle squadre del Teatro Sociale; ore 4 pom. sfilata delle squadre ciclistiche e distribuzione dei premi. Ore 3.30 ricevimento degli ospiti alla stazione con la Banda cittadina; ore 4.30 grande concerto dal Vind degli ipponauti sostenuto dal Club Filarmónico Canava. Albero di cuccagna con splendidi regali; ore 8 evoluzioni ginnastiche ed atletiche sostenute dallo squadrato cristiano e Juventus diretto dal prof. Baiti, col gioco del calcio, gara di lancio del giavolotto e del disco ecc.; grande ballo campestre in piazza. Illuminazione generale dell'abitato; grande fiaccolata. Fuochi artificiali; feste dei morescolti.

### La protesta di Cortina

L'altra sera il Consiglio municipale di Cortina discusse l'atteggiamento da assumersi di fronte allo sfregio commesso dal Governo al carattere nazionale della città col levare dalla sezione della Transalpina le scritte italiane. Il cons. Pinnasig dice che il Governo ha convenuto con ciò a un patto regolamentare stabilito tre anni fa e lo cita pertanto al tribunale dell'opinione pubblica e della storia. Il commissario governativo, che tentava giustificare l'operazione dei suoi padroni, fu vivamente rimproverato. Parlarono ancora vibratamente i cons. Coscetti e Sappenhoker; quindi venne approvato all'unanimità un ordine del giorno di energica protesta contro il contegno del governo.

### L'inaugurazione della nuova ferrovia

Ieri si è inaugurata il primo tronco della ferrovia transalpina, la nuova linea ferroviaria che da Trieste andrà a Vienna, come seconda congiunzione ferroviaria fra la capitale della Monarchia e l'Adriatico: ad Assling fu formato il treno inaugurato con cerimonia tutta ecclesiastica, cui partecipò l'arciduca ereditario; quindi si mosse alle 18 e mezzo per Trieste, fermandosi con altro cerimonioso alle principali stazioni. Alla stazione del Campo Marzio a Trieste vi fu il saluto del Podestà all'arciduca. Le più severe misure di precauzione erano state prese. Le vie per cui doveva percorrere l'Assling erano fin dalle prime ore del mattino guardate da un'infinità di guardie e agenti e sbarcato la guardia e gendarmi. V'erano sparsi numerosi agenti della polizia internazionale, specie italiani. La festa ebbe carattere strettamente ufficiale; pochissima curiosità nella popolazione.

## Il terrore a Peterhof

Berlino 19. — Si ha da Magdeburgo che, secondo informazioni della *Magdeburger Zeitung* da Pietroburgo, a Peterhof regna panico generale. Lo czar non si ritiene più sicuro neppure nei suoi appartamenti privati. Tutto lo porto del palazzo sono custodite da otto ufficiali scelti da Trepoff. Il ministro della guerra generale Rindiger sospeso dal servizio la guardia di palazzo per insubordinazione.

Pietroburgo 19. — Si dice che sia stato scoperto una congiura nell'entourage imperiale dello czar. Le guardie del castello furono notevolmente rinforzate.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### Tarcento

19 luglio. Riposo festivo. — Alla riunione fatta dai negozianti di Tarcento fu decisa la chiusura dei negozi nei giorni festivi in via di prova, da Aprile a Settembre alle ore 15 e da Settembre a Marzo alle ore 18 meno nel periodo dei bonzoli che sarà a volontà. Tale orario fu imposto perché a Tarcento nelle domeniche è marato.

In settimana verranno affissi in tutto il circondario apposti avvisi, perché il pubblico possa essere a conoscenza della deliberazione; e per non obbligare il negoziante a dover scrivere il cliente oltre il suddetto orario.

Col chiedere gentilmente si può a tutto arrivare ma con l'impeto nulla si ottiene.

Teatralia. — L'impresa Castagnoli sabato e domenica darà le due ultime uscite della *Teatralia*, poi a richiesta generale data con altri nuovi artisti la *Favorita*. Si spera che il pubblico onorerà come sempre la nuova opera, che, allestita dal Castagnoli, si è certi e sicuri che avrà una splendida riuscita.

### Socchieve

18 luglio. Per le nuove scuole. — (*Segue*). Una corrispondenza della *Patria del Friuli*, trattante la questione delle scuole locali, suscita una infinita serie di commenti qui in paese; che, se nessuno si sentì al caso di sanzionare pubblicamente quanto il corrispondente esponeva per non mancarono i diffusori dell'immaginazione toccata troppo nel vivo.

Trovandosi qui per caso, volli del breve tempo di cui disponevo, prender delle informazioni ed esaminare le scuole o le località che dialeto luogo alla polemica.

Anzitutto condivido l'opinione del corrispondente della *Patria* riguardo i locali delle scuole attuali, perché se l'aula della sezione maschile è solamente deficiente quanto alla cubatura, quella della sezione femminile va meritatamente chiamata un tugurio, se negatio può chiamarsi una stanza piccola, bassa, a pianterreno, umida, con delle *fiestelle* si piecine da non permettere il rinnovamento dell'aria, ed attraverso le quali difficilmente devono passare i benedetti raggi solari.

Ed insufficienti — se non peggio — dovete trovare questi ambienti la cassata amministrazione, la quale fece tutto le pratiche per acquistare un'ora al principio del paese, libera da tutti i liti, in modo da permettere un eventuale ingrandimento. Campo per giochi, sole, aria libera e pura, tranquillità sarebbe stati i vantaggi di cui avrebbe potuto usufruire un edificio scolastico costruito in questo sito.

Ma, salita al potere la nuova amministrazione, il progetto venne assai a domito, nel mentre persona non so quanto disinteressata, facevano sottoscrivere ai paesani una dichiarazione con cui si protestava contro la scelta della località per le nuove scuole, dicendo che la spesa era superiore alle disponibilità del bilancio comunale.

Per raccogliere le firme si diceva a voce quello che non si ebbe il coraggio di scrivere, e cioè che il prezzo chiesto dal proprietario di quel fondo era il doppio di quello che egli realmente aveva chiesto.

Mandato in fucolo il progetto primitivo, la rappresentanza comunale passò ad esaminare altri progetti, o si soffermò a quello che proponeva l'acquisto di un'area che la cessata amministrazione aveva scartato ad una che allora si chiedessero ben mille lire di meno.

Ragioni di spazio e di posizione fecero infatti non adatta perché circondata strettamente da altri locali, poco soleggiata, di parte sotto al livello stradale, senza un libero e arioso spazio per le ricreazioni tali ragioni sarebbero bastate perché il consiglio scolastico mettesse il voto al progetto se si fosse degnato di recarsi sul posto.

In ogni caso non posso che congratularmi con l'amministrazione presente, di aver intanto consolidato le finanze del Comune da rendere oggi possibile l'associazione di un progetto, non meno dispendioso di quello presentato dall'amministrazione precedente, o che allora, secondo l'istanza firmata dai paesani, sarebbe stata rinviosamente addirittura.

La conclusione, io non voglio far costi del — si dice — sulla correttezza di certi

voti in famiglia, ma invece domando alle autorità competenti se non credono essere il caso di far un sopralluogo ed esaminare scrupolosamente se l'area proposta sia corrispondente per grandezza, per posizione, e per le esigenze igieniche alla prescrizione della legge sugli edifici scolastici; maure d'altra parte appo che la rappresentanza comunale, lasciando da parte gli interessi dei singoli, vorrà rigettare questo progetto ed attenersi all'autico che molto più corrisponde ai bisogni dell'oggi.

E oggi tutti i comuni un po' progrediti dedicano ogni loro cura a far sì che la scuola non abbia a riuscire dannosa alla salute dei bambini; spero che anche i reggitori di Socchieve vorranno mantenersi o pervenire all'altezza dei tempi.

### S. Daniele

19 luglio. Intolleranza e fanatismo. — (*Segue*). I funerali del capitano caponale Luigi Moras, morto qui a S. Daniele, diedero occasione ad un incidente doloroso, ch'è varinamente commentato.

Quando minore un ufficiale, i colleghi depongono la spada del defunto sulla bara; così al proto la stola, al garibaldino la camicia rossa od al socialista i fiori rossi che simboleggiano in sua fede.

I socialisti di S. Daniele volevano anch'essi accompagnare all'estrema dimora il caporal Moras, che prima d'addossare l'uniforme del soldato professava idee avanzate. Il divieto imposto dal colonnello, che non volle fosse deposta una corona di fiori rossi sul carro funebre, sarà forse consigliato dalla disciplina militare.

Per evitare un doloroso incidente i socialisti avrebbero dovuto intendersi prima col colonnello, affetto pare di rosafobia.

In caso di rifiuto, i correligionari del Moras avrebbero potuto protestare, anche in forma vibrata, ma civilemente.

Ad un atto d'intolleranza militarosca non tiene dietro un atto di fanatismo non meno deplorabile.

Oh senti di morbo fare intorco al carro funebre ci sembrano ridicoli; e non meno ridicole le scene d'un altro fanatico accorso... al telefono per salvare le istituzioni.

Un soldato morto non appartiene più soltanto al reggimento. Era doveroso l'estremo tributo d'affetto dei militari al cospicuo estimo, e doveroso del pari un ricordo dei socialisti a colui che professava le loro idee.

Il prestigio della divisa non veniva menomato per quattro fiori rossi ad un mastro portante la scritta: *I socialisti di S. Daniele al compagno Luigi Moras*.

Dopo il colonnello scesero fuori il fanatismo; o dopo il fanatico quel furbo di corrispondente che cerca d'impressionare la pubblica opinione per scopi elettorali...

Ma noi diciamo bianco al bianco, e nero al nero. Deploriamo ogualmente intolleranze o fanatismi; esagerazioni che una volta a S. Daniele non si conoscevano od di nome od di fatto.

Per carità... di patria, non rendiamoci mitipatici; seguiamo l'antica condotta, ch'era quella della giusta misura, e del buon senso.

### Palmanova

19 luglio. Tra carcerato e secondino. Scene della Gran Via. — Decisamente le carceri, i carcerati ed i carcerati di Palmanova non hanno fortuna: da qualche anno a questa parte i tentativi, dei quali uno coronato da felice esito, sono stati parecchi e tutti non per opera di gente assai meno onicida ma da persone giudicate o in attesa di giudizio per reati di lieve entità. I tentativi, in ispecie, dopo aver percorso la gamma dell'audacia, sono finiti oggi nel comico e nel barlesco.

Ricordo quest'inverno scorso verso le 9 di sera l'allarme, destato nel quartiere del borgo Udine per la tentata evasione di quell'energumano dell'Alfano del quale ieri l'altro ebbe il tribunale ad occuparsi confermando la sentenza del nostro pretore? L'Alfano in quelle circostanze si dimostrò quantunque giovane, vecchio galotto compiendo il trattamento del muro in modo da essere invisibile nei riguardi dell'usciano del più furbo e dal più inveterato organo luno dei tempi passati e presenti.

Un doppio matorosso agevolmente disteso sotto il posto del teatro riceveva comodamente il materiale attutendo i colpi delle pietre più grosse, ed il lavoro era fatto non al buio ma al lume di una clandestina lucerna.

Come l'Alfano se la procurò? Chiese al secondo di comprargli per lavoro 5 centesimi di strutto; — per mangiarlo? — rispose questi, all'affermativa lo strutto fu comperato e consegnato. L'Alfano in un cucchiaino miso quel materia di un lituguello ed ebbe la luce e colla luce avrebbe avuto anche la libertà se per mero caso l'indaco tentato non fosse stato scoperto.

Oggi invece è la volta di un tal Borsatti figlio di un avvocato di Ferrara, parecchie volte ricoverato al manicomio e da qualche tempo qui nelle carceri per aver mangiato e bevuto in S. Giorgio di Nogaro con la scienza e coscienza di non poter pagare essendo assolutamente sprovvisto di mezzi finanziari.

Il delitto di cui egli attende il giudizio non è grave. I giuristi e la categoria affine questo fatto lo classificano truffa: dico giuristi e categoria affine e non il legislatore perché sembra che questi abbia altre idee al riguardo.

Ad ogni modo questa pretesa truffa lo entoregno affini punendolo con qualche giorno di reclusione e con un centinaio di lire di multa, il Borsatti non aveva ragione di sospirare invano per molto tempo la desiderata libertà.

Sembra che stamane il secondino nel far pigliar aria a questo detenuto convenendo nelle idee sovra espresse abbia rallegrato la vigilanza e si sia commoventemente ingolfato in altri pensieri confortato dal sentirsi addosso la chiave esterna delle prigioni.

Il Borsatti però forse in un accesso di pazzia, con destrezza ha sottratto dalla tasca del secondino in ostasi o addormentato, la chiave, ed agevolmente ha raggiunta quella libertà che cercava, mentre l'altro si affrettava a chiudersi la porta gridando aiuto perché l'avrà chiuso nel luogo donde lui ne era uscito.

Non ricorda questo episodio quello della gabbia nella — Uraa Via? — Per la cronaca esatta, il Borsatti poco dopo è stato fermato e ricondotto in carcere.

**Tolmezzo**

19 luglio. Gli alpini sul Peralba — L'altro ieri la 69. compagnia alpini del batt. Gemona composta di 120 uomini e 4 ufficiali usciva felicemente la vetta del Peralba che misura 2594 metri sul livello del mare. La compagnia era comandata dal conte A. Ronchi, e servì di guida il bravo e noto Pietro Edou di Peralba. Mal, finora, una committente numerosa era salita fino alla cima del Peralba.

L'ascesa venne fatta dalla parte di Peralba Avoltri.

Sul Peralba, che s'erge proprio sopra Sappada (Provincia di Belluno), si può salire da questo paese o da Peralba Avoltri.

**Sacile**

19 luglio. Nomina onorifica — Il dott. E. Ferrarotto venne nominato a membro del Consiglio nazionale della federazione italiana fra le società di M. S.

**Pordenone**

19 luglio. Tentativo di suicidio seguito da morte — Cessò di vivere questa notte quel tale Victor Joseph Feiner, d'anni 31, industriale, di Vicenza, che tentò di togliersi la vita in un carrozzone del diretto Pontebba-Venezia.

**Spilimbergo**

19 luglio. Esposizione bovina — Il giorno 4 novembre p. v. avrà luogo il quarto concorso di animali riproduttori in S. Giorgio della Richinvelda.

Gli animali saranno ripartiti nelle seguenti categorie:

- 1. Tori — medaglia e diplomi e premi in denaro per L. 300.
a) Da anni uno a due e mezzo.
b) Da anni uno e mezzo a due o mezzo (due denti).
c) Da anni due e mezzo e più — (da quattro ad otto denti).

Categoria II. — Vitelle, Giovinche e Vacche — medaglia, diplomi o premi in denaro per L. 200.

- d) Vitello da uno a due anni (senza denti permanenti — giudizio ad occhio).
e) Giovinche da anni due a tre ovidente-mento pregate (due a quattro denti).
f) Vacche da anni tre a quattro (da quattro a sei denti) con o senza vitelli.
g) Vacche da anni quattro a sei (da sei denti) con o senza vitelli.

Categoria III. — Gruppo di Animali riproduttori — comprendente almeno sei capi di varia età e sesso rappresentanti specie allevamento della razza nostrana incrociata colla Simmenthal.

(A questa categoria verranno assegnati diplomi e medaglie). La commissione è composta: Per S. Giorgio Domenico Piccio pres. — co. Ferrarotto di Prampero vice-pres. — Pietro Mizzu — Leonardo Luchini — Giacomo Volpatti — Giacomo Strizzi — Luigi Missoni — Giuseppe Stevano — Pietro Sabbadini — Giuseppe Bisutti.

Per S. Martino: Luigi Zuzzi — Giovanni Bona — Leonardo Truant — Angelo Ongaro. Segretario L. Lucchini.

**Codroipo**

19 luglio. Scoppio di una trebbiatrice — A S. Martino di Codroipo mentre si stava trebbiando il frumento nell'ala della famiglia Prastaggio, scoppio la trebbiatrice a vapore. Vari pezzi della macchina furono lanciati a grande distanza. L'aggiunto sig. Padovis ebbe asportato il cappello da un pezzo di cilindro.

**Tricesimo**

19 luglio. Decesso — E' morto stamane qui il sig. Giovanni Battista de Giava impiegato presso le Assicurazioni generali di Trieste, qui venuto in cura di cure sanatorie. Era congiunto della famiglia Gennari pure di Trieste, ora residente a Udine, alla quale inviamo le nostre condoglianze.

**CRONACA CITTADINA**

**Ricordi storici commentati**

**Canale del Ferro**

20 luglio 1819 — Diluvio di pioggia specialmente in Canal del Ferro. Cadde il ponte Peraria, fu distrutta parte della borgata di Villanova presso Chiusanforte. Anche il cimitero di Chiava fu in parte asportato. (Se ne parla in «Guida del Canal del Ferro» e in un opuscolo per nozze Marangoni-Milotti).

**LA VERGOGNOSA STORIA dell'insegnamento religioso nelle scuole**

**CONSEQUENZE DI STAR CON DIO E COL DIAVOLO**

Il Crociato di lunedì scorso si scaglia contro l'amministrazione girardiniana, perché non ha provveduto anche quest'anno, come per il passato, a far presiedere dal clero gli esami di religione nelle scuole del Comune.

Raffrontando i rimbrotti del Crociato a quelli del Friuli o del Lavoratore, che necessano la Giunta di aver rinnegato il programma anticlericale, per amarsi il prete, ne risulta evidente lo stato insostenibile di «bugolamentolotocultura», nel quale versa l'aguzzante partito pseudo-democratico.

Il defunto assessore avv. Franceschini, imponente ai colleghi, ebbe un tempo la malinconica idea di affrontare da solo la pericolosa questione del catechismo. Convocò gli insegnanti del Comune e procedè una votazione sull'importante argomento. Su circa ottanta presanti, solo quattro maestri si pronunciarono per la continuazione dell'insegnamento religioso nella scuola; tutti gli altri furono decisamente contrari.

Incoraggiati da questi propositi liberali della Giunta, i consiglieri Bonini o Comencini portarono la faccenda nel campo del Consiglio comunale, per venire a qualche cosa di concreto. Ma qui vi assistette ad un curioso ed anomalo spettacolo.

La maggior parte dei consiglieri di parte girardiniana, qualche assessore compreso, si unirono alla minoranza moderata nel ritenere utile e necessaria la continuazione dell'insegnamento della dottrina, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunciasse sull'interpretazione della legge Casati ed abolisse definitivamente l'istruzione religiosa nelle scuole comunali.

Ed erano questi gli uomini che nei giorni di gran parata intonavano la «carmagnola» per far eco ai democratici milanesi!

Ma v'ha di peggio. Il comm. Bonier, approfittando della fraterna condiscendenza dei colleghi della maggioranza, formulava e riusciva a far accettare una proposta altrettanto furibonda quanto pericolosa alla libertà di coscienza dei cittadini. Su per giù la proposta suonava così: «I maestri proposti all'iscrizione degli alunni non si limiteranno a raccogliere — secondo le prescrizioni della legge Casati — le domande spontanee dei genitori per l'istruzione religiosa, ma interpelleranno in argomento anche quei parenti che non esibissero la richiesta».

Figuratovi come dovevano andare le cose con questo sistema veramente liberale! Mettetevi nei panni di una donna del popolo che si sente fare, da un maestro Migotti o da una signora Monaco, una domanda su questo tono: «O lui per di notare la dottrina?» o poi di dieci quante, magari avvionate l'intenzione, potevano sentirsi il coraggio di rispondere: «No».

Il Crociato ha tutta la ragione di gridare e di proclamare che in Udine, quantunque il popolo si sia pronunciato in massa per la laicizzazione della scuola, il novantotto per cento dei genitori vogliono l'insegnamento religioso.

Ma la Giunta fece ancora di più: animata dalla solita politica fellina, non diede alcuna importanza all'affare della dottrina e permise che, alla sua volta, la Direzione generale dello scuolo lasciasse ogni responsabilità ai singoli insegnanti.

L'istruzione religiosa incominciava ordinariamente un mese dopo l'apertura dello scuolo; e saputo perché? per lasciar agio ai preti, d'accordo con buona parte

dei docenti, di raccogliere tutti i pacifini nella rota.

In certe classi — a sildiamo a sanon-rio — il maestro o la maestra che fossero precedevano in questo modo: «Tizio, Calo, o Sempronio non hanno ancora portato la domanda per la dottrina; la partino domani». Il numero dei ritardanti andava così facendosi sempre più rado e i reprobi venivano designati al disprezzo e all'orrore dei loro piccoli compagni.

Certe maestre arrivarono al punto di scrivere la domanda di loro pugno e di dire alla allieva: «Domani devi portarla scritta la tua padre o da tua madre».

In questo modo venne trattata la delicatissima questione dell'insegnamento religioso, sotto gli auspici della democraticissima amministrazione anticlericale di Udine.

L'anno scorso, sempre per l'opportunità del momento, si mudò registro o, senza far chiassi, si ordinò l'abolizione della dottrina. Giunti però agli ultimi giorni dell'anno scolastico, eccoli Girardini — certo per favore in Curia — fare il diavolo a quattro in seno alla Giunta, pretendendo ed ottenendo l'esame di dottrina con l'intervento del tulivo prete.

I ragazzi non ne sapevano un'avea di dottrina, ma a questo piccolo inconveniente trovò modo di riparare la solerte Direzione delle scuole, dopo essersi probabilmente consultata col maestro Clemente sulla gravità ed utilità dello scivolone.

Ad ogni singolo alunno fu fatta imparare a memoria una determinata domanda o risposta; e poscia lo scolare veniva su quella interrogato dinanzi al prete il giorno dell'esame.

Facevano i dieci punti, o i maestri se la ridevano sotto i baffi, pensando all'anonima della trovata o alla facile credulità del prete, il quale... figuratevi se non la sapeva lunga!

Gli alunni, naturalmente, devono essersi formato uno splendido concetto della sincerità, dei loro maestri e dei loro direttori non meno che della serietà della stessa scuola.

Ma veniamo all'anno di grazia 1906. Lo frustate del Lavoratore e del Friuli avevano fatto movimento mutar rotta ai signori della Giunta, e perciò in gran segreto il Direttore convocò i maestri, dimette il suo fare autoritario e vuole essere da loro consigliato per quanto riguarda l'istruzione religiosa.

Ammette che si debba tenere nel dovuto onore la madonna, ma preferisce una religione che non sia una vera religione, una dottrina che non sia catechismo, insomma... se la vedano i maestri e alla fine dell'anno scolastico rispondano del loro insegnamento.

I direttori degli stabilimenti presiedettero agli esami e si sentirono alternare gli inni sacri del Manzoni alle preghiere di Victor Hugo, i sublimi pensieri del Mazzini alle pene del purgatorio; la meglio di Pontifare al pomo del paradiso terrestre.

Uno sbaldone altrettanto ridicolo quanto vergognoso!

Si sperava in questo modo di salvare la situazione, ma invece gridano i clericali e strillano gli anticlericali, perché entrambi si vedono turpinati da questi locai della politica, gente che vorrebbe stare con Dio e col Diavolo, coi preti e coi socialisti, coi feati e coi massoni, pur di conservare quel seggiolone municipale, cui sono attaccati come ostriche allo scoglio.

Noi siamo liettissimi di aver contribuito a far eliminare il prete dalla scuola; ma non possiamo non dar ragione al prete che mette in evidenza l'ipocrisia di coloro che fino a ieri lo hanno accarezzato ed oggi lo ripudiano, non per convinzione ma per non disgustare gli avversari.

**In onore di Tita Colla**

Sottoscrizioni per iscrivere Tita Colla del Mille fra gli illustri soci perpetui della Dante Alighieri.

Pagura Valentino 1.5; Masciardi Stefano 1.5; Haimann Eug. Gagliuolo 1.5; Murati Giusto 1.5; Panzutti Antonio 1.2; Seitz Giuseppe fu G. B. 1.2; Marzullini dot. Carlo 1.5; Toppani Italia ved. Colla 1.15.

Le sottoscrizioni si ricevono dal cav. Ital. Sbulza, segretario della Società dei Reduci o presso il nostro giornale.

**Grave disgrazia a un ingegnere**

Altro ieri l'ingegnere Scodellari si trovava sulla linea ferroviaria presso Chiusanforte, per assistere alla posatura di una travata metallica. O per uno straccionamento o per un inopportuno acciamento del corpo, l'ingegnere s'impigliò un dito fra la testa della rotina e della travata. Il dito rimase completamente schiacciato. Fatto le prime necessarie cure sul luogo, l'ingegnere Scodellari venne trasportato a Udine, ove si dovette subito amputargli il dito.

**Concittadino morto a Venezia**

A Venezia è morto il sig. G. B. Gianni, che per vari anni era impiegato alla stazione ferroviaria di Udine.

**Museo patriotico**

Pervennero ancora i seguenti oggetti: Drappa tricolore o brotella tricolori di proprietà del veterano Luigi Maruzzi donata dal signor Giov. Maruzzi.

Una pistola sottratta alle perquisizioni dell'Austria nel 1848 e rinvenuta dall'operaio Nigris Ferdinando nel solco della casa Lorenza, dono del sig. Nigris Ferdinando.

Un tallero di Carlo Alberto, conio 1848, fuggiato a medaglia, dono del sig. Flocco Giovanni.

Parto di sciarpa portata dal co. Antonio Belgrado nel 1848 quale capitano della guardia civica di Udine; e medaglia rappresentante Venezia e Roma invocanti anche per loro in stelle di Marsala, dono del co. Orazio Belgrado.

Medaglia d'argento di Napoleone I con la scritta: Al signor Casasola Benedetto; al Patrio valore; opuscolo «I fornesi a Visco e al passo della morte» deposito del signor B. Doriga.

Fotografia del co. Pietro Freschi del battaglione bersaglieri garibaldini 1866 depositata dal co. Mainardi di Gorizia.

Opuscoli diversi del prof. avv. Libero Franceschi, offerti in dono dallo stesso.

Lettera 15. 7. 66, del comandante l'avanguardia dell'esercito italiano; depositata dal Municipio di S. Martino al Tagliamento.

Documenti diversi sulla campagna d'Italia del 1866, depositati dal Municipio di Arzene.

Fotografia di Giov. Serosoppi cap. fur. del 5. battaria bersaglieri morto ai Campi Oltosi il 27. 6. 1866, e medaglia commemorativa della campagna 1866-61 dono del signor Giulio Serosoppi.

Una bomba caduta a Udine nel 21 aprile 1848, dono della signora Marta Correnti ved. Cantarutti.

Dichiarazione autografa dei patrioti Tolazzi, Giotti o F. Rizzani attestanti le benemerite del sig. Fanna Antonio nel salvare i compromessi politici dopo lo scioglimento dello bando del 1864, depositata dal sig. Antonio Fanna.

Insegna dell'osteria così detta di «Paulatto» dipinta a tricolore, colla dicitura «All'Italia redenta» di data 1866; pala di canzone donata dal signor Clocchiatti.

3 manifesti dell'epoca 1800 e 1848 donati dal sig. Toffani Innocenzo.

Diverse medaglie commemorative depositate dalla Società Reduci.

Medaglia in bronzo dell'inaugurazione monumento Garibaldi a Rovigo dono del prof. avv. uff. L. Fracassetti.

**Grave disgrazia in vicolo Agricola**

Nel pomeriggio di ieri il mediatore Carlo Ronco d'anni 45, di Tavagnacco, dopo aver concluso qui a Udine alcuni affari e bevuto in proporzione, vedendo sopravvenire il cattivo tempo volle ritornare al suo paese con la propria curretina.

Ma giusto fuori porta Gemona, ad onta dei fiumi del viso che gli salivano alla testa, comprese che il maltempo l'avrebbe colto per strada. Perciò volse il cavallo per la strada di circunvallazione interna e poi per vicolo Agricola sferzandolo di tutta lena.

Ad un tratto il cavallo s'impennò correndo all'impazzata e andando poi a battere contro la casa Ferrugio posta all'imboccatura del vicolo stesso, con tale violenza che la signora Ferrugio che si trovava in cucina, credette che avesse a crollare la casa, che tutta tremò. La violenza del colpo fece ribaltare la carretta, cenero il cavallo gravemente ferito al capo e alle gambe. Il Ronco poi, che venne gettato contro il muro, era disteso a terra osannato ed insanguinato.

Da alcuni accorsi sul luogo furono prontamente chiamati i vigili urbani, e sopravvennero il v. ispettore e i vigili Cottini o Pogoraro, che sollevarono il Ronco e fatta venire una vettura lo trasportarono all'ospedale, dove venne trattato tenendosi che avesse riportato, oltre alle gravi lesioni visibili, anche la frattura del cranio. Si trattava di un caso grave e perciò fu fatto avvertire il pretore del 1. mandamento che subito si portò al pio luogo. Giunse pure all'ospedale il sig. Diussi che aveva nel pomeriggio prestato al Ronco L. 800 sulla parola. L'importo venne riacquato nel portafoglio del ferito e consegnato al pretore.

Il caso sembra abbastanza serio: stamane il Ronco non ha ancora ripreso perfettamente i sensi; e va borbottando parole sconnesse o dico che vuol uscire dall'ospedale perché deve concludere alcuni affari.

Il cavallo e la curretta che andò in fascio, vennero trasportati all'Aquila Acta.

**Ubbriaco pericoloso**

Verso le 17 di ieri le guardie di città costattono in guardiola, a sanative la sbornia, tal Chiopria Francesco di Sante Ranni 37 mediatore, ubbriaco stazzo ingiuriava o minacciava armato di una forbice i passanti per via Cisis.

**Per il 26 luglio**

**L'Unione ciclistica**

In conformità al deliberato dell'Assemblea, l'Unione Velocipedistica Udinese prenderà parte alle solennità indette per il 26 luglio; i soci si riuniranno alle ore 8 nella Palestra di Giannastica in via della Posta per prender parte al corteo.

**Associazione Magistrata Friulana**

**Sezione di Udine**

Avvertiamo che domani alle ore 17 nella sede sociale in Castello si riuniranno i soci e tutti gli insegnanti del Comune allo scopo di protestare contro affermazioni offendenti l'onore ed il prestigio della classe magistrata.

Avvertiamo pure che il maestro sig. Carlo Cosmi intende pubblicare domani sul Friuli molte cose che la Giunta ereditò opportuno di coprire col velo misericordioso del silenzio. Così sarà fatta la luce.

**Sul suicidio del capofrone friulano**

Giorni fa suicidavasi a Savino in un campo di canapa, recidendosi la carotide con un affilato temperino, certo Fioravante Barrea d'anni 45 da Sacile (antico da Gorizia) espostazione in quella località (linea Bologna-Milano).

La causa del suicidio si attribuivano a disastri finanziari o al timore di una richiesta sul suo servizio.

Ora il Corriere della Sera viene informato che il Barrea non aveva alcun motivo finanziario che lo potesse indurre a procurarsi la morte. D'altra parte, è bastato vero che per un'irregolarità sulla marcia di due treni fosse da tempo in attesa di una punizione, ma a questa da tempo non pensava più. Né sta la circostanza che egli temesse di una verifica di cassa, poiché trovandosi da qualche giorno indisposto, aveva fatto al suo sostituto regolare consegna, come è prescritto dai regolamenti, e nulla vi era stato da constatare di anormale.

L'atto insuava fu compiuto dal Barrea in un momento di alienazione mentale, come da dichiarazioni mediche, giustificate dal fatto che la di lui madre pure non di pazzia e che egli stesso da tempo di notava infermità di mente. La sera fu sepolta in casa della fratta poi bambini: ciò prova quanto egli fosse lontano dal pensare ad una fine violenta.

**Consiglio dell'Ordine dei Sanitari**

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Prov. di Udine, nello sciolto del 30 giugno e del 14 luglio scorsi, dopo aver trattato alcune questioni d'indole riservata,

1. prese atto della decisione della G. P. A. in merito alla questione del dott. Grassi-Biondi Luigi col comune di Prato Carnico;

2. deliberò di richiamare l'attenzione sulla mancanza di un regolare servizio ostetrico comunale nei comuni di Platschis;

3. stabilì di aderire alla «Associazione medica internazionale per contribuire alla soppressione della guerra» e al Congresso che sarà tenuto a Parigi nel 1907; e di proporre al Consiglio federale degli Ordine dei Sanitari del Regno, sedente in Roma, che da questa parte, l'iniziativa per l'adesione collettiva di tutti gli Ordine e Associazioni congeneri d'Italia;

4. prese atto delle dimissioni da socio dell'Ordine del dott. avv. Desiderio D'Andrea, di Pordenone, determinata da una lettera con cui il Consiglio dell'Ordine invitava il dott. D'Andrea a tenere un convegno professionale più corrotto col collega dott. Andrea Luigi, al quale il dott. D'Andrea rispondeva presentando le sue dimissioni;

**I ciclisti udinesi a Montalcone**

Il Veloce Club di Montalcone ha invitato l'Unione Velocipedistica Udinese e in locale Sezione Andax al Convegno ciclistico indetto per Domenica 23 corr.

La presidenza dell'U. V. Udinese avverte che ad ogni socio che avrà mandato la propria adesione entro il 21 luglio, ed avrà partecipato alla sfilata, verrà rimborsata la tassa d'iscrizione che gli è dovuto: alla medaglia ricordo, al vermouth d'onore e ad altre facilitazioni.

Si faranno due squadre; la prima con partenza alle ore 6 ant. e ritrovo al Piazzale Palmanova (Porta Aquileia); la seconda con partenza alle ore 13 (1. pom.) e ritrovo alla sede sociale (Albergo Pellegrino).

Raccomandasi d'indossare il costume sociale.

**Programma**

dei pozzoli che la Banda municipale eseguirà venerdì 20 luglio dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Nea» De Michielis
2. Waltz «L'Italia» Mestr
3. Sinfonia «Rienzi» Wagner
4. Atto I. «Le Vili» Fucini
5. Fantasia «Mefistofelo» Boito
6. Marcia «de Patis» Bormaly

I premiati al R. Istituto tecnico

I. Corso: Fancello Enrico, menzione onorevole in matematica e disegno. II. Corso. Sezione fisico-matematica: Hoffmann Enrico, menzione onorevole in disegno e tedesco. Sezione commercio e ragioneria: Felletti Emilio, menzione onorevole in tedesco. III. Corso. Sezione fisico-matematica: Galdafra Domenico, premio di secondo grado. ...

Per i professori di geometria

E' aperto il concorso al posto di professore di geometria o meccanica applicata alle arti nella R. Accademia di belle arti in Carrara. Le domande sono da presentarsi non più tardi del 31 corr. al Ministero di I. P. (direz. gen. delle belle arti) in Roma.

La crudeltà dei ragazzi

Ci scrivono: Giorni fa sotto ad otto ragazzi sul viale del Lido avevano un gatto rosso: un povero gatto spaventato, malagolante, impazzito. Raccontano un baccano indavolato lo legarono per il collo con un giunco flessibile, lo sollevarono di peso e lo buttarono nell'acqua. Non so descrivere i tormenti che quegli scingurati ragazzi inflissero alla povera bestia. L'inquisizione non aveva di questo genere, fra le sue terribili torture. Passando, rampognai i più grandi, li minacciai di mandare a chiamare le guardie, o di avvertire i magistrati. ...

La voracità dell'on. Luzzatto

Da Milano si annunzia che il pericolo del duello fra gli avv. Luzzatto e Carotsegna è svanito perchè quest'ultimo dichiarò di non avere avuto intenzione di offendere il Luzzatto.

Morte di un indinese a Milano

E' morto a Milano il sig. Enrico Del Fabbro, che ebbe già a Udine un negozio di calzoleria. La sua salma verrà trasportata a Udine.

Vandalismi

Stanotte alcuni ignoti vandali asportarono la tabellotta di ottone con i bottoni per i campanelli elettrici della casa al N. 29 in via Mercato vecchio di proprietà del sig. Moconigo.

Accidenti sul lavoro

Ieri vennero medicati all'ospedale il muratore Schiffo Giuseppe d'anni 14 da Sestria e l'operaio Cioli Amleto d'anni 14 da Firenze, ambedue feriti al ore differenti alla mano. Guariranno in 20-30 giorni.

Buone usanze

Alla Congregazione di Carità elargirono: in morte di Maria Scanziani-Gattesco, Disanzi Giovanni cent. 50; in morte di Anna Cucchini-Vorvegna, De Senibus Antonio 1. 2; in morte di Enrico Vaccarini, Del Piero Umberto 1. 1, Cucchini Tomaso calzolaio c. 50, Del Negro Angelo c. 50, Mania co. Antonio 1. 1, Pagautti Gina 1. 1; in morte di Adalgisa Vexani, famiglia Cannellotto c. 50, famiglia Del Porto c. 50.

Alla Colonia Alpina in morte della co. Libera Bertinghieri, Giuseppe Seitz 1. 5. Alle Dame Alighieri, in morte della co. Libera Bertinghieri, Elena Beltrame 1. 5.

Bollettino meteorologico

20 luglio ore 8. Term. + 20.3. Minima all'aperta nella notte + 13.8. Barometro 753. Stato atmosferico: bello. Pressione: calante. Ieri: bello. Temper. massima + 32.3, minima + 17.7 media + 23.29.

Mercato odierno

Frutta. Pire 25, 40, 12, 15, 35, 50 20. Armellini 30. Pesche 60, 80, 50. Prugne 5, 10, 7, 12, 15. Pichi 20, 15, 10. Pomi 10, 15, 18. Pomodoro 25.

TEATRI ED ARTE

Padiglione Rocasson

(Ades). Questa sera avremo il debutto di Elena di Capria. Stando ai ritratti ieri sera esposti essa mostra di essere un bel tipo torinese o stando alla fama promette di essere una delle stelle fra le canzonettiste. Dunque questa sera il pubblico accorra numeroso per dare il suo giudizio su di lei; e per riappellare in Montani, in D'Ambrò, in Sartoris, come per gustare nuovamente le belle romanze cantate con sentimento dal Rocasson, ed i magnifici nuovi duetti che egli canta in unione alla Pina Rocasson, degna sua compagna.

L'orgoglio d'ogni mamma, si rispecchia nella robustezza e nella vivacità del proprio bambino, che solo una buona nutrizione può dare. Non deve però dispiacere la mamma che non fosse in grado di allattare da sé il proprio bambino, perché ciò non toglie che le sia data la gioia d'allorarlo ugualmente da sé. Badi però d'esser guardianga nella scelta dei surrogati, di non dargli il latte di dubbia provenienza o delle pappe non adatte allo stomaco delicato del bambino. Si attinga alla Farina Lattea Nestlé, che non può sbagliare. E' questa una Farina Lattea conosciuta da anni ed anni, composta di ottimo latte svizzero ed addizionata razionalmente con zucchero o biscotto di frumento macinato. Con questo alimento il bimbo giungerà senza inconvenienti al desiderato sviluppo e la felicità della mamma sarà così assicurata.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza 19 luglio 1906

Presidente: giudice Solmi, P. M.: Sostituto Tesconi. - Dorigo Odorico di Udine, per truffa continuata di bibite al Cado Nuovo, è condannato alla reclusione per giorni 7 ed alla multa di L. 44, applicata la legge del perdono. - Fabbro Giuseppe, per oltraggio con violenza nel 10 luglio 1906 in Udine a danno del vigile Pecoraro, è condannato alla reclusione per giorni 20 ed alla multa di L. 50, applicata la legge del perdono. - Caspari Alessandro, per furto qualificato nel 13 luglio 1906 di una falce ed altro a danno di Franz Giovanni di Buia, non luogo per inesistenza di reato. - Stefanutti Maddalena, per violazione della vigilanza, è condannata alla reclusione per mesi 4 e giorni 15.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Luglio 1906. Rendita 5% 102 39, 3 1/2% (notto) 101 55, 3% 72. Azioni: Banca d'Italia 1332 25, Ferrovie Meridionali 832 1, Mediterraneo 450 75, Società Veneta 91 75. Obbligazioni: Ferrovie (Adige-Pontebb.) 497 75, Meridionali 350 75, Mediterranee 4% 502 75, Italiane 3% 356 75, Cred. com. o prov. 3 1/2% 502 75. Cartelle: Fondiaria Banca Italia 3 1/2% 500 75, Cassa R. Milano 4% 513 25, Ist. Ital. Roma 4% 503 75, Nuova York (dollari) 4 1/2% 517. Cambi (chèques a vista): Francia (oro) 99 99, Londra (sterlina) 25 15, Germania (marcati) 122 88, Austria (corone) 101 62, Pietroburgo (rubli) 353 61, Romania (lei) 98 85, Nuova York (dollari) 5 13, Turchia (lira turche) 22 76.

Il fucile modello 1891

Roma 19 - L'Italia Militare a proposito delle voci sparse sul fucile modello 91 dice poter assicurare che questo fucile è sempre uno dei migliori di Europa e nulla di nuovo o interveniente per migliorarne le sue ottime qualità.

La costruzione del tunnel sotto la Manica

Londra 19. La Morning Post nella sua notizia politica dice che un progetto di legge sarà sottoposto al Parlamento l'anno prossimo per la costruzione di un tunnel sotto la Manica. Sir Douglas Fox, il ben noto ingegnere, ha l'incarico di preparare un nuovo piano.

Contro i generali arressisi a Port Arthur

Londra 19. - I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: «La commissione incaricata dall'inchiesta sulla resa di Port Arthur propone la pena di morte per generale Stoessel, 20 anni per generale Fock, l'espulsione del generale Roiss o un rimprovero al generale Alexieff». Questo rapporto della commissione d'inchiesta si sottoporrà all'imperatore al principio del mese di agosto.

L'ELEZIONE DEL PAPA NERO

L'elezione del generale dei Gesuiti — il Papa nero — non avverrà che ai primi di settembre p. v. in Roma in un conclave della Compagnia di Gesù, col concorso di 75 rappresentanti delle ventisei province e dove assistono ora i casi di gesuiti e cioè: Torino, Venezia, Roma, Napoli, Sicilia, Austria-Ungheria, Galizia, Belgio, Germania, Champagne, Parigi, Lione, Tolosa, Olanda, Aragona, Castiglia, Portogallo, Toledo, Messico, Inghilterra, Irlanda, Mauritania, Missouri, Canada, Nuova Orleans.

Per ogni provincia è inviato il padre provinciale o due padri scelti in seguito a votazione a scrutinio segreto, tenuto in ogni casa provinciale della Compagnia; le elezioni parziali saranno compiute quando vi abbiano provveduto Roma, Napoli, Torino, Venezia, Sicilia, Olanda, Francia e Belgio. Il Papa nero può esser scelto anche fra i non componenti il conclave purché sia professore nella Compagnia. Si fanno previsioni disparate sulla successione al padre Martin e si lavora a che la scelta possa cadere su di un italiano.

LA SETA ESPORTATA DALL'ITALIA. Il valore della seta esportata dall'Italia nei primi cinque mesi di quest'anno è calcolato a 290 milioni di lire.

IL LIBRETTO DEI FRANCOBOLLI

In Francia sta per essere introdotta, secondo l'uso americano, il libretto dei francobolli. Ogni libretto ne conterrà cinquanta di diverso colore. Speriamo che l'innovazione arrivi presto anche in Italia.

LA BICICLETTA E LA SANITÀ

Da qualche anno a Toulouse le mortalità essendo in sensibile, costante diminuzione, senza apparire motivo, un professore di quella Università fece una accurata inchiesta in proposito ed assodò che il merito spetta esclusivamente alla bicicletta. Essa infatti permette alle classi operarie ed alla piccola borghesia di abitare in campagna, in caso più areate ed in condizioni più igieniche con vero vantaggio della salute.

CHIACCIERE DEL MEDICO

Malattie antagoniste

E' già stata notata la rarità della gotta, fra i tubercolosi, e viceversa: è difficile fra gotta ed altra malattia a tipo artroico, o tubercolosi esiste una specie di antagonismo, nella prima il ricambio materiale dimostrandosi torpido, rallentato, nella seconda invece spinto fino all'oscurimento ed alla eufesia.

Potendo perciò il riposo ed una iperalimentazione ricca di azoto, creare in un tubercoloso iniziale l'artrite, la tubercolosi si arresta e il malato si ingrossa: si capisce che in un artroico la vita e il prosperare del bacillo tubercolare è reso difficile.

Certo dovendo scegliere fra gotta e tubercolosi uno non può trovarsi in imbarazzo: con la prima si è certamente meno minacciati nell'esistenza; però il soffrire è sempre forte e forse maggiore di quel che non avvenga nella tubercolosi. Ma però se questa non difficilmente si cura, l'altra oggi si guarisce mercé l'Autogra della Ditta Bisleri di Milano: per cui potrebbe considerarsi ben fortunato colui che, minacciato dalla tubercolosi, potesse, mercé uno speciale trattamento igienico ed alimentare, dalla categoria dei tubercolotici passare in quella dei goticosi o degli artroici.

Dott. Constant.

G. Apollonio direttore proprietario Luigi Basso, gerente responsabile.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

che nell'Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 31 luglio corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10678 piante conifere — dato d'asta: abete lire 11.50, larice 13.50 al metro cubo, salvo misurazione — dai boschi comunali Barè, Pexzelto, Stenca e Chiarboniti. Deposito d'asta lire 5.000.00. Cauzione: 10 per cento prezzo dell'asta sulla base metri cubi 13.142.700 di abete e mc. 472.750 di larice. Per maggiori informazioni rivolgersi a questa Segreteria comunale. Pontebba, il 3 luglio 1906. Il Sindaco Eugenio cav. Cesare

Segretario M. Brunetti

Dott. cav. Ugo Ersetti

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ginecologia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Stomathina Locatelli. Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi. Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. L. 3 la scatola franco di porto. Promiato Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA. Depositi in Genova e Venezia.

OLIO SASSO MEDICINALE. la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,25, stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. Trovosi in tutte le buone farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI - VERONA

Orecchio-Naso-Gola. Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di. già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitata da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

SPECIALITÀ della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO. Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocandria ecc., spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Ph. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa), per posta franco L. 2,65. Capelli belli, ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare o li fa crescere forti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80); per posta 0,85 e 0,95. Venduti in tutte le Farmacie di Udine e dalla Farmacia Pacelli Corso Umberto, n. 51, Livorno.

AGUA DI PETANZ. eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungarico brevettata - LA SALUTARE - 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE. GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

FERRO-QUINA-BISLERI. LIQUORE TONICO. RICOSTITUENTE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE. Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORILIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal. GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

# FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI  
DALLE  
CONTRAFFAZIONI

ESIGERRE  
LA  
Bottiglia d'Origine

VIEUX COGNAC  
SUPERIEUR

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:  
CREME e LIQUORI  
SCIROPPI e CONSERVE

VINO  
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

**Biciclette  
Macchine da Cucire**  
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

**TEODORO DE LUCA**  
tanto in contanti che a rate.  
Negozio - Via Daniele Manin N. 10 - Udine - Subb. Cussignacco - Fabbrica

**TRICICLO a motore** ottimo stato a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta Teodoro De Luca - Udine.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
Chirurgo Dentista  
UDINE  
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

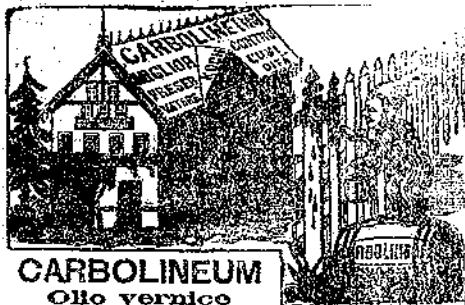
**VERO ESTRATTO  
DI CARNE**  
ESTRATTO LA  
FIRMA *Joseph Liebig* IN INCHIOSTRO  
AZZURRO

**Liebig**

Indispensabile  
per chi ama la buona tavola  
e l'economia

### Francesco Cogolo CALLISTA

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine  
Conoscitissimo e perciò ricercato in Udine e Provincia per Postipazione dei calli senza dolore.  
Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfezione della parte e degli strumenti impiegati. Fornito di più importanti attestati medici che comprovano la sua idiosità.  
Riceve ogni giorno dalle ore 9 antimi. alle 5 pom.  
Operazioni anche a domicilio.



**CARBOLINEUM**  
Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalli.

**OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**  
Sordità, Stitichezza, Si dimagrisce

La Officina Chimica dell'Aquila, di Udine, ha inventato un nuovo e potentissimo medicinale per curare la Sordità, la Stitichezza e per far dimagrire. Questo medicinale è un vero e proprio miracolo. Per informazioni e per acquistare, rivolgetevi all'Officina Chimica dell'Aquila, via S. Caterina, 25 B, Udine.

**LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI**

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'Antica e Premiata Distilleria SOTTERRI e PROSPERO già SOTTERRI e CALLERI. Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Ap-Rital, Amaro Felsina, CARMELLO (Zucchero bruciato).

Magenbitter, Erbe colorate, Absoluta ecc. - Estratti ed Essenze per la fabbricazione di Liquori, Rosoli e Sciroppi - Prodotti Enologici per la cura delle malattie ed alterazioni del Vini - Fabbrica speciale di CARMELLO (Zucchero bruciato).  
Dintorni richiastivi si spedisce gratis il Catalogo generale - Milano, Via Marco d'Ongione N. 3, Milano



## AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi!

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

## SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue  
CURA FRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori in palazzo del loro residenza - FIRENZE - in Via Pandolfi - FIRENZE.